



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022-2025



Viola Valentina Ribecco – classe 1F (Secondaria Leggiuno)

a.s. 2021-22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CARAVATE "G. E A. FRATTINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9763** del **29/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/11/2022** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 67** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 70** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 74** Attività previste in relazione al PNSD
- 76** Valutazione degli apprendimenti
- 80** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 87** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 88** Aspetti generali

- 92** Modello organizzativo
- 100** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 101** Reti e Convenzioni attivate
- 104** Piano di formazione del personale docente
- 106** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia), dislocate nei Comuni di Caravate, Leggiuno, Monvalle, Sangiano.

Nel territorio di Caravate sono presenti:

- scuola dell'infanzia
- scuola primaria "Rusconi"
- scuola secondaria di I grado "Gabriele e Aras Frattini" (sede centrale dell'Istituto Comprensivo)

Nel territorio di Leggiuno sono presenti:

- scuola primaria "Riva"
- scuola secondaria di I grado

Nel territorio di Monvalle è presente:

- scuola primaria "Manzoni"

Nel territorio di Sangiano è presente:

- scuola primaria "Besozzi"

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le



diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- la presenza del servizio psicopedagogico, finanziato dalle Amministrazioni e dal contributo volontario delle famiglie, che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico-educativo e la consulenza a docenti e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni;
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-scuola e dopo-scuola, integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento delle Amministrazioni Comunali.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne co-interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Protezione Civile, Associazione Alpini, ...), le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio-sanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);



- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (i Comitati Genitori, gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica, ...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta. Esistono, inoltre, finanziamenti elargiti ai plessi da Enti di varia natura (Associazione Alpini, Comitati Genitori, Associazioni del territorio, aziende e imprese...).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CARAVATE "G. E A. FRATTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC828005
Indirizzo	VIA XXV APRILE, 25 CARAVATE 21032 CARAVATE
Telefono	0332601315
Email	VAIC828005@istruzione.it
Pec	vaic828005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscaravate.edu.it

Plessi

S. INFANZIA STATALE - CARAVATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA828012
Indirizzo	VIA BUOZZI 2 CARAVATE 21032 CARAVATE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BUOZZI 2 - 21032 CARAVATE VA

P.V. RUSCONI - CARAVATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE828017
Indirizzo	VIA BUOZZI 2 CARAVATE 21032 CARAVATE



Edifici • Via BUOZZI 2 - 21032 CARAVATE VA

Numero Classi 5

Totale Alunni 89

G. BESOZZI - SANGIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE828028

Indirizzo VIA L. DA VINCI SANGIANO 21038 SANGIANO

Edifici • Via L. DA VINCI S.N.C. - 21038 SANGIANO VA

Numero Classi 5

Totale Alunni 61

L. RIVA - LEGGIUNO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE828039

Indirizzo PIAZZA G. MARCONI LEGGIUNO 21038 LEGGIUNO

Edifici • Piazza G. MARCONI 3 - 21038 LEGGIUNO VA

Numero Classi 6

Totale Alunni 111

A. MANZONI - MONVALLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE82805B

Indirizzo VIA MENDOZZA MONVALLE 21020 MONVALLE



Edifici • Via MENDOZZA 1 - 21020 MONVALLE VA

Numero Classi 5

Totale Alunni 75

"G. E A. FRATTINI" - CARAVATE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VAMM828016

Indirizzo VIA XXV APRILE 25 CARAVATE 21032 CARAVATE

Edifici • Via XXV APRILE 25 - 21032 CARAVATE VA

Numero Classi 6

Totale Alunni 106

LEGGIUNO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VAMM828027

Indirizzo VIA DANTE ALIGHIERI BARAGGIA 21038 LEGGIUNO

Edifici • Via DANTE ALIGHIERI 9 - 21038 LEGGIUNO VA

Numero Classi 9

Totale Alunni 144



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Informatica	6
	Musica	2
	Scienze	1
	Arte e immagine	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	30

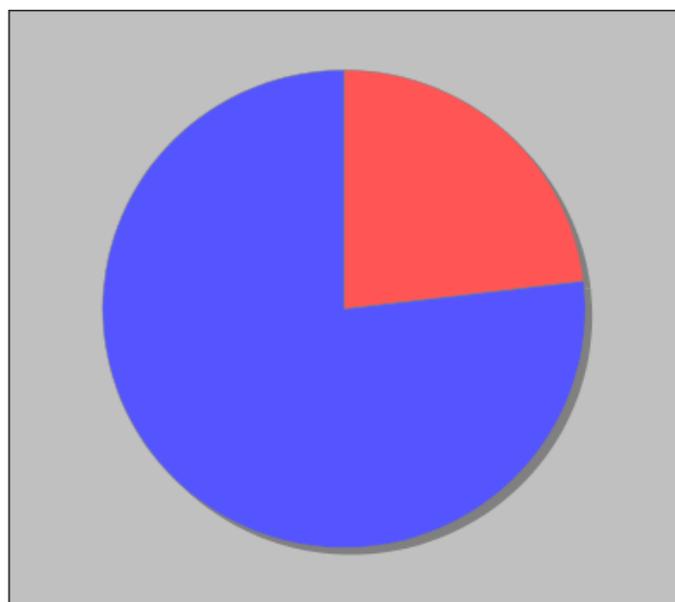


Risorse professionali

Docenti	89
Personale ATA	23

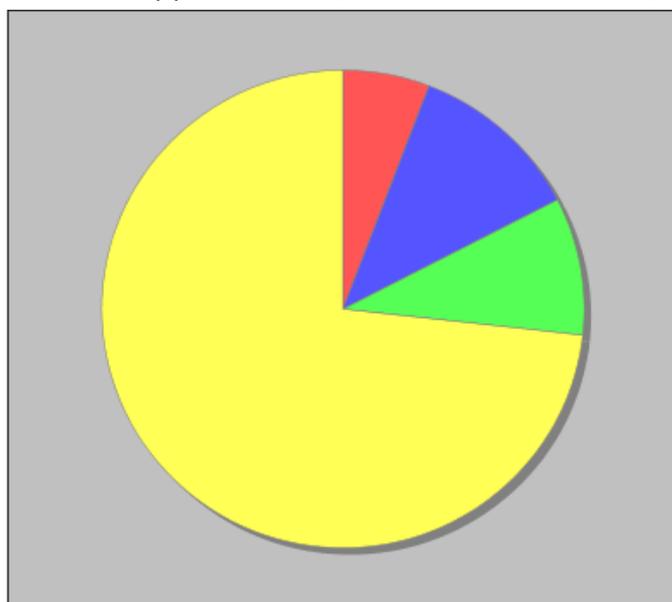
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 25
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 83

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 63



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1 - Il mandato della scuola

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:



- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

2 - I percorsi didattici e gli orari di funzionamento

2.1 - Il curriculum

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali.

2.2 - La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali.

Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative (PaF), un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere.

Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

2.3 - La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando



forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'allegato A, riservato appunto alla valutazione.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.
- Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.
- Valutazione infra-quadrimestrale del comportamento (solo scuole secondarie): è effettuata singolarmente da tutti i docenti e consegnata alle famiglie a metà del primo e del secondo quadrimestre. La valutazione è espressa con il giudizio sintetico le cui corrispondenze sono riportate nell'allegato A.

2.4 - Gli orari di funzionamento



2.4.1 - La scuola dell'infanzia

Nella nostra scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, sono organizzati tre tipi di orario:

- 8.00 - 12.00 (con uscita prima della mensa)
- 8.00 - 13.00 (con uscita dopo pranzo)
- 8.00 - 16.00 (uscita con scuolabus 15.30).

Attenzione: la precedenza viene data alle famiglie che chiedono l'orario completo fino alle 16.00. L'orario fino alle 12.00 o alle 13.00 è possibile solo se non ci sono altri bambini in lista d'attesa. La scelta deve essere mantenuta per l'intero anno scolastico, salvo particolari esigenze occasionali e non prevedibili, da comunicare alla scuola secondo le prescrizioni dello specifico regolamento della scuola dell'infanzia.

Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'istituto, viene comunicata alle famiglie personalmente dalle insegnanti o attraverso avviso del Dirigente Scolastico. Per accompagnare l'inserimento dei piccoli e di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno saranno caratterizzate dal "Progetto accoglienza" della durata di due/quattro settimane, in dipendenza del numero di alunni di tre anni da inserire.

Tempistiche	Nuovi inserimenti	Alunni secondo e terzo anno
Prima settimana	10.00-12.00 Inserimento 3/4 bambini al giorno (ordine alfabetico) Alle 10.30 ingresso dei già frequentanti	9.00-14.00 Con la compresenza di entrambe le insegnanti di sezione
Seconda settimana	10.00-12.00 Inserimento 3/4 bambini al giorno (ordine alfabetico) Alle 10.30 ingresso dei già frequentanti	8.00-14.00 Con la compresenza di entrambe le insegnanti di sezione
Terza settimana	8.00-13.00 Inserimento graduale di piccoli gruppi di bambini al momento del pranzo	Normale orario di funzionamento (mattina, mensa, pomeriggio)



Quarta settimana	8.00-15.30/16.00 Permanenza dell'intero gruppo a scuola secondo il normale orario di funzionamento (mattina, mensa, pomeriggio)
------------------	--

Nell'ultima settimana o frazione di settimana del mese di giugno le attività si svolgeranno solo in orario antimeridiano (fino alle ore 14.00).

2.4.2 - La scuola primaria

Il modello orario della scuola primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009.

La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi.

La norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40 ore settimanali.

Nelle scuole primarie dell'Istituto è attivo il modello di 30 ore settimanali (30 ore generali per le classi prime, seconde e terze, 28 ore generali + 2 di ed. motoria garantite dal Ministero per le classi quarte e quinte). L'organizzazione permette di garantire un modello a 30 ore identico in tutte le classi, utile a facilitare le famiglie. Il piano orario di tutti i plessi è il seguente:

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8.00 - 13.00	14.00 - 16.30
Martedì	8.00 - 13.00	
Mercoledì	8.00 - 13.00	
Giovedì	8.00 - 13.00	14.00 - 16.30
Venerdì	8.00 - 13.00	

L'orario settimanale può subire limitati adattamenti in rapporto alle esigenze dei singoli plessi: l'inizio o il termine delle lezioni potranno subire slittamenti contenuti nell'ambito dei 10 minuti. L'orario definitivo adottato dal singolo plesso sarà comunicato alle famiglie prima dell'inizio delle lezioni. Il servizio mensa è garantito dalle Amministrazioni comunali. Non è consentito portare il pasto da



casa.

Articolazione dell'orario nel modello 30 ore

Classe	Materie e numero ore
PRIMA	10/11 ore area linguistico-espressiva 9/10 ore area matematico-scientifica-tecnologia 4 ore area storico-geografica 1 ora lingua inglese 2 ore religione cattolica (o alternativa) 1 ora di corpo, movimento e sport 3 ore opzionali (inglese, corpo movimento, arte immagine)
SECONDA	9/10 ore area linguistico-espressiva 9/10 ore area matematico-scientifica-tecnologia 4 ore area storico-geografica 2 ore lingua inglese 2 ore religione cattolica (o alternativa) 1 ora di corpo, movimento e sport 3 ore opzionali (approfondimento, corpo movimento, arte immagine)
TERZA	8/9 ore area linguistico-espressiva 9/10 ore area matematico-scientifica-tecnologia 4 ore area storico-geografica 3 ore lingua inglese 2 ore religione cattolica (o alternativa) 1 ora di corpo, movimento e sport 3 ore opzionali (approfondimento, corpo movimento, arte immagine)
QUARTA	8/9 ore area linguistico-espressiva 9/10 ore area matematico-scientifica-tecnologia 4 ore area storico-geografica 3 ore lingua inglese 2 ore religione cattolica (o alternativa)



	1 ora di corpo, movimento e sport 3 ore opzionali (approfondimento, corpo movimento, arte immagine)
QUINTA	8/9 ore area linguistico-espressiva 9/10 ore area matematico-scientifica-tecnologia 4 ore area storico-geografica 3 ore lingua inglese 2 ore religione cattolica (o alternativa) 1 ora di corpo, movimento e sport 3 ore opzionali (approfondimento, corpo movimento, arte immagine)

Le attività opzionali vengono proposte attraverso un sondaggio annuale ai genitori, che sceglieranno le attività da svolgere all'interno delle seguenti aree:

- area motoria
- area espressiva
- approfondimento didattico

Verranno avviate le opzioni che avranno raccolto il maggior numero di consensi nell'indagine tra le famiglie.

Nella scuola primaria l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti tiene conto della continuità didattica, della professionalità e delle inclinazioni, nel rispetto dei criteri definiti dall'Istituto. Alcuni adeguamenti possono essere richiesti in presenza di situazioni particolari.

In linea di principio, in ogni classe prima l'insegnamento verrà affidato ad un docente con forte prevalenza oraria a cui si affiancherà un secondo docente, un docente d'inglese (specialista o con titolo idoneo) e uno specialista di religione, oltre a eventuali docenti di sostegno. Le tre ore opzionali saranno assegnate ai docenti dell'équipe.

2.4.3 - La scuola secondaria di I grado

Il modello orario della scuola secondaria di I grado, adottato sia per il plesso di Leggiuno sia per quello di Caravate, è quello del tempo prolungato: il monte ore è di 1188 ore annuali, le quali corrispondono a 36 ore settimanali, comprensive del tempo dedicato alla mensa (2 ore settimanali). Il servizio mensa è garantito dalle amministrazioni comunali. Non è prevista la possibilità di portare il pasto da casa.



Articolazione dell'orario:

	a.m.	p.m.	
Lunedì	7.55-13.15	14.05-16.35	mensa
Martedì	7.55-13.15	/	/
Mercoledì	7.55-13.15	/	/
Giovedì	7.55-13.15	14.05-16.35	mensa
Venerdì	7.55-13.15	/	/

Il tempo scuola è suddiviso in unità orarie (u.o.) da 50 minuti.

L'orario settimanale è suddiviso fra le varie discipline come segue:

7 u.o	Italiano
5 u.o	Storia, geografia
2 u.o	Attività di approfondimento in materie presenti nel curriculum
8 u.o	Matematica e Scienze naturali e sperimentali
3 u.o	Lingua inglese
2 u.o	Lingua francese
2 u.o	Tecnologia



2 u.o	Musica
2 u.o	Arte e immagine
1 u.o	Religione cattolica
2 u.o	Scienze motorie e sportive

Nella scuola secondaria di I grado l'orario ha una maggior flessibilità, garantita dal fatto che il tempo scolastico è suddiviso in unità orarie della durata di 50 minuti. Questo offre da un lato la possibilità di effettuare una o due unità orarie in più per alcune discipline e di disporre di spazi ulteriori per l'arricchimento disciplinare; dall'altro, per ottemperare il monte ore settimanale di cattedra assegnato a ciascun insegnante, di vedere la presenza di due docenti su una stessa disciplina. Tali ore sono utilizzate per attività di recupero o potenziamento sia in piccolo gruppo sia per l'intera classe, secondo le scelte di ciascun Consiglio di classe e le disponibilità di risorse.

Sono attivi i corsi di recupero: si tratta di un momento pensato appositamente per il recupero delle conoscenze e delle abilità, concordato con i ragazzi per i quali si ravvisa la necessità di colmare le lacune. Si svolgono in orario extrascolastico alla presenza di un ristretto gruppo di ragazzi e del docente di disciplina.

3 - I bisogni educativi speciali

3.1 - Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine.

Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le



strategie spendibili nei contesti didattici.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio. Nella scuola è presente uno psicologo responsabile del servizio psicopedagogico che offre supporto e svolge attività di consulenza e screening per docenti, famiglie e alunni.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), allegato C al presente documento.

3.2 - L'istruzione domiciliare

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi.

Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.

La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.

3.3 - Le attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari.



La scuola secondaria di I grado organizza lo sportello per il recupero e attiva momenti dedicati al rinforzo.

La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

4 - La continuità e l'orientamento

4.1 - Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposte prove di verifica comuni, anche nella valutazione, i cui esiti vengono trasmessi ai docenti interessati. Un insegnante della Secondaria somministra agli alunni delle quinte (inclusi coloro che provengono da altri Istituti) il test AMP (Abilità Mentali Primarie), che evidenzia le competenze di base e fornisce ulteriori elementi alla commissione incaricata per la formazione delle classi.

Per gli alunni delle classi quinte sono previste delle lezioni con insegnanti della Secondaria di Italiano, Scienze Matematiche e Inglese per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria.

In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere



l'offerta formativa dell'Istituto.

4.2 - Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.

Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri, affiancato e integrato dall'accostamento al mondo del lavoro e delle professioni mediante una serie di spazi animati da testimonial di alcuni settori produttivi. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo. L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie. Queste ultime vengono inoltre coinvolte attraverso incontri con professionisti dell'orientamento (psicologi, educatori, consulenti), finalizzati ad indicare ai genitori come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola superiore.

5 - La gestione delle risorse e le relazioni con territorio e famiglie

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente



ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

5.1 - Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza. Il PaF, le UdA, la progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico.

L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.

Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

5.2 - L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

5.3 - La gestione delle risorse economiche



Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PtOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolare modo il progetto di supporto psicopedagogico, i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto.

Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.

I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto.

Le scelte strategiche dell'Istituto beneficiano del supporto delle Amministrazioni Locali, dei Comitati Genitori, di Enti e Associazioni del territorio, di reti di scuole che rafforzano ulteriormente l'Istituto stesso.

Nell'ultimo quinquennio il nostro istituto ha avuto accesso anche a finanziamenti molto significativi che provengono dall'area dei Fondi Europei:

- 2015: circa 20.000€ utilizzati per dotare le scuole secondarie di LIM, armadietti porta PC e PC portatili in ogni classe;
- 2021: circa 100.000€ per il Piano Scuola Estate 2021, che ha permesso l'organizzazione di corsi estivi a supporto della socialità e del recupero delle competenze personali e della capacità di relazione. I corsi hanno coperto il periodo di Luglio e la prima metà di Agosto e hanno coinvolto circa 250 partecipanti. 3 corsi specifici (lingua inglese, musica e scrittura creativa) sono stati svolti durante l'a.s. 2021-2022.
- 2021: circa 55.000€ per il progetto di cablaggio e potenziamento delle reti di trasmissione dati nelle scuole.
- 2021: circa 50.000€ per il progetto di dotare tutte le classi ancora sprovviste di maxischermi interattivi per la didattica digitale.

L'impatto violento della pandemia da Covid-19 ha richiesto al Ministero dell'Istruzione lo stanziamento di fondi ingenti per il supporto dei bisogni degli istituti scolastici. Nel nostro caso, le spese principali hanno riguardato, oltre ai dispositivi di sicurezza e materiali per l'igiene e la protezione:



- l'acquisto di 40 PC portatili da assegnare in comodato agli alunni che ne hanno fatto richiesta;
- il potenziamento del progetto psicopedagogico di istituto, al fine di offrire un supporto ancora più ampio e solido ad alunni, famiglie e docenti che hanno dovuto affrontare le difficoltà legate all'emergenza sanitaria.

5.4 - La formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e, nel caso della provincia di Varese, le reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato.

Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto.

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

- la prevenzione dei disagi e il supporto psicologico ed emotivo attraverso interventi sulla gestione del gruppo classe;
- l'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie.

Per ogni attività di aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

Il Piano per la Formazione del Personale è in allegato.

5.5 - La collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore



interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI. I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

6 - Le relazioni con territorio e famiglie

6.1 - La collaborazioni con il territorio

L'istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

La scuola deve essere vista come una presenza "amica", della quale è possibile fidarsi e alla quale è giusto dare una mano in tutte le forme possibili.

Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti:

- Ambito 34: riunisce tutte le scuole del centro nord della provincia e, insieme alle scuole dell'ambito 35, promuove collaborazione, progetti di ricerca, attività di formazione, supporto operativo e organizzativo.
- Rete BES: permette lo scambio di informazioni e idee su tematiche che richiedono costante aggiornamento sia sul piano legislativo che documentale.
- Rete Intercultura: permette lo scambio di materiali e spunti operativi e di riflessione; consente l'accesso a ulteriori finanziamenti per le attività di inclusione soprattutto degli alunni stranieri.
- ASVA (Associazione Scuole Varesine): permette il confronto e la collaborazione fra scuole e istituti della Provincia, propone iniziative di aggiornamento e convenzioni economiche che consentono acquisti in economia.
- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale, sezione provinciale): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali.
- Amministrazioni locali: sostengono le scuole con il Diritto allo studio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08.



- Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con BES.
- I Comitati Genitori, le Biblioteche, le Pro Loco, le Associazioni culturali, i Gruppi Alpini, le sezioni locali di Protezione Civile, le Società sportive promuovono attività con finalità educative, che vengono inserite nelle programmazioni curricolari come arricchimenti o approfondimenti, spesso finanziando in maniera significativa i percorsi attivati a scuola.
- Occasionalmente altri enti che finanziano progetti specifici o acquisti mirati.
- Convenzioni con scuole secondarie di II grado e università: le scuole accolgono studenti tirocinanti.
- Le scuole secondarie di I grado svolgono attività di orientamento con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.

L'Istituto quindi, in collaborazione con altre scuole, condivide problematiche, soluzioni e buone prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse.

6.2 - Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.
- Il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni



problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.

- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Patto di corresponsabilità digitale per l'uso di dispositivi personali nella logica del BYOD (Bring Your Own Device, ossia Porta il tuo dispositivo personale – PC, tablet, ecc. – per utilizzarlo a scuola).
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Comitati Genitori: promuovono iniziative di varia natura e collaborano attivamente con i docenti nelle iniziative scolastiche proposte.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse, come gli incontri con i consultori legati ai progetti di educazione all'affettività o gli incontri per l'orientamento.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alle secondarie, e tutti gli alunni delle scuole secondarie di I grado ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi.

Sono comunque utilizzati anche il diario personale (nel triennio 2019-2022 fornito gratuitamente dalla scuola grazie a un progetto di collaborazione con le aziende Inalpi e Spaggiari), il sito web d'Istituto e la posta elettronica di ciascun plesso, degli uffici di segreteria, del Dirigente Scolastico. Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno. Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità: per esempio per alunni ospedalizzati, in convalescenza domiciliare o durante i periodi di quarantena o di sospensione delle attività in presenza che hanno caratterizzato gli anni dal 2020 in avanti.

La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto sia agli alunni che alle loro famiglie e che viene predisposto dalla commissione di autovalutazione al fine di indagare lo stato di gradimento del servizio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in matematica.

Traguardo

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in matematica entro il 15% del totale.

Priorità

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà nelle materie di studio.

Traguardo

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in scienze e/o tecnologia entro il 12% del totale.

Priorità

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà nelle lingue straniere.

Traguardo

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in inglese entro il 5% del totale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Consolidare le prestazioni delle classi nell'area di italiano, matematica e inglese

Traguardo

Mantenere il dato di istituto in linea rispetto al dato regionale e/o di macroarea



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Interventi di recupero e potenziamento**

Attività di supporto agli alunni per favorire il successo formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in matematica.

Traguardo

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in matematica entro il 15% del totale.

Priorità

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà nelle materie di studio.

Traguardo

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in scienze e/o tecnologia entro il 12% del totale.



Priorità

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà nelle lingue straniere.

Traguardo

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in inglese entro il 5% del totale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Proseguire l'esperienza pluriennale delle prove comuni per classi parallele in tutte le classi

Sperimentare per la secondaria di I grado la costruzione di prove comuni modulari e flessibili

Proseguire le esperienze pluriennali di potenziamento con madrelingua.

○ **Continuità' e orientamento**

Revisionare i livelli di competenze in uscita dalla scuola primaria e i livelli attesi in entrata alla scuola secondaria nell'ottica di un curriculum verticale efficace.



Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero, sportello Help, Tutoring Online

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti di classe
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze, riduzione delle percentuali di prestazioni non sufficienti, acquisizione o consolidamento di un metodo di studio efficace.

● **Percorso n° 2: Supporto alunni non Italofofoni**

Attività di supporto agli alunni non italofofoni per favorire sia l'alfabetizzazione di primo livello, sia l'acquisizione delle competenze in lingua italiana come strumento di studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà nelle materie di studio.



Traguardo

Contenere il numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in scienze e/o tecnologia entro il 12% del totale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le prestazioni delle classi nell'area di italiano, matematica e inglese

Traguardo

Mantenere il dato di istituto in linea rispetto al dato regionale e/o di macroarea

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Rafforzare gli interventi a favore dei non italofoeni attivando percorsi di alfabetizzazione di II livello, in presenza delle risorse necessarie

Attivare o potenziare gli interventi di recupero e tutoraggio per l'acquisizione del metodo di studio e la motivazione ad apprendere.

Attività prevista nel percorso: Alfabetizzazione I e II livello

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Responsabile	Docenti di classe
Risultati attesi	Migliorare le competenze in italiano L2, sia per gli studenti di recentissima immigrazione, sia per gli studenti che necessitano un percorso di supporto per il consolidamento della lingua italiana come strumento di studio. Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate, colmando il gap spesso esistente con i compagni madrelingua.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PROGETTO AUTONOMIE - Scuola dell'Infanzia

Il progetto intende favorire nei bambini il conseguimento dei seguenti OBIETTIVI:

- provare piacere nel "saper fare"
- maturare fiducia nelle proprie capacità

METODOLOGIA

Il progetto è rivolto alle tre fasce d'età (3, 4, 5 anni) e per ciascuna fascia sono previsti tre obiettivi: iniziale, intermedio, finale. Il progetto si attua in collaborazione e in sinergia con le famiglie degli alunni.

TEMPI

Il progetto, presentato alle famiglie entro il mese di ottobre, si attua per l'intero anno scolastico. I tempi di verifica sono quelli già esplicitati.

OPERATORI COINVOLTI

Insegnanti di sezione con la supervisione della psicopedagoga d'Istituto.

SCREENING PER DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La proposta è quella di offrire alla scuola un servizio di screening DSA che non abbia finalità



diagnostiche, ma che intenda identificare gli studenti a rischio di sviluppare un Disturbo Specifico dell'Apprendimento in modo da intervenire con un adeguato rinforzo, prima di procedere con una segnalazione ai servizi competenti.

OBIETTIVI

Identificare gli studenti a rischio di sviluppare un DSA;

Procedere con attività di potenziamento per le difficoltà rilevate;

Prevenire i disturbi psicologici e comportamentali secondari ai DSA.

METODOLOGIA

Il progetto di Screening è rivolto a tutti gli studenti dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, delle classi prime e seconde della scuola primaria.

Esso prevede una fase di somministrazione, durante l'orario curriculare, di prove volte a valutare i prerequisiti, le abilità di lettura, scrittura e calcolo, al termine della quale si effettueranno attività di potenziamento per le difficoltà rilevate. Le attività di potenziamento sono efficaci per un tempo

massimo di mezz'ora, tre quarti d'ora almeno due o tre volte la settimana organizzate per piccoli gruppi classe.

TEMPI

Ultimo anno scuola dell'Infanzia

prima somministrazione a gennaio, attività di potenziamento sugli alunni sottonorma, seconda valutazione a maggio.

Classe prima primaria

Italiano: prima somministrazione a gennaio, attività di potenziamento sugli alunni sottonorma,



seconda valutazione a maggio.

Matematica: somministrazione a febbraio, attività di potenziamento sugli alunni sottonorma.

Classe seconda primaria

Italiano: somministrazione a marzo, attività di potenziamento sugli alunni sottonorma.

Matematica: somministrazione a ottobre (prova finale classe prima), attività di potenziamento sugli alunni sottonorma.

OPERATORI COINVOLTI

Il lavoro di screening e di potenziamento sarà condotto dagli'insegnanti di classe e di potenziamento, con la supervisione della psicopedagoga d'istituto.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Rinnovamento laboratori informatica con postazioni modulari, carrelli di ricarica mobili e connettività wifi per tutti i dispositivi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Concludere il rinnovamento completo delle dotazioni digitali di istituto riprogettando i laboratori di informatica di tutti i plessi.

Riqualificare i laboratori e gli ambienti di apprendimento.

Completare la migrazione da LIM a digital board in tutte le classi.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

1 - Le priorità essenziali del PtOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso cinque priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

2 - I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PtOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- Progetti orientati al benessere: il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la



presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni delle scuole secondarie.

A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero, l'Ordine dei Farmacisti, i consultori locali.

- Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.
- Progetti artistico-musicali: attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.
- Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

Gli allegati contraddistinti dalla lettera "E" illustrano specificamente le attività proposte in ogni plesso anno per anno.

3 - L'organico dell'autonomia

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola.

Le cinque priorità essenziali, la progettualità consolidata e le quattro aree che raccolgono la



tradizione di offerta formativa dell'istituto hanno necessariamente orientato le richieste dell'istituto in fatto di organico dell'autonomia: è stato infatti indicato il fabbisogno di docenti appartenenti alle aree linguistica (lettere e lingua inglese), matematico-scientifica, artistico musicale, motoria.

In base alle disponibilità regionali e provinciali, sono state attribuite all'istituto le seguenti risorse:

- n. 1 docente di matematica e scienze di scuola secondaria di I grado, le cui ore sono equamente ripartite fra le due scuole di Leggiuno e Caravate. Le attività principali svolte riguardano il recupero e potenziamento nell'area logico-matematica e lo sviluppo delle competenze digitali;
- n. 2 docenti di scuola primaria. Le ore di queste due figure sono suddivise fra i quattro plessi di scuola primaria e la scuola dell'infanzia e le attività principali riguardano il recupero e il potenziamento, il supporto agli alunni con BES e la collaborazione per lo svolgimento di progetti e laboratori.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S. INFANZIA STATALE - CARAVATE
VAAA828012**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: P.V. RUSCONI - CARAVATE VAEE828017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. BESOZZI - SANGIANO VAEE828028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: L. RIVA - LEGGIUNO VAEE828039



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. MANZONI - MONVALLE VAEE82805B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G. E A. FRATTINI" - CARAVATE VAMM828016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'infanzia: percorsi di approfondimento della cittadinanza per l'infanzia, da 10 a 15h annuali.

Scuola primaria: minimo 33h annuali

Scuola secondaria: minimo 33h annuali



Curricolo di Istituto

IC CARAVATE "G. E A. FRATTINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nella scuola ogni percorso di apprendimento è al tempo stesso un percorso di crescita e di maturazione personale. I due aspetti sono interagenti, l'apprendimento favorisce la crescita e viceversa. Nell'organizzare la proposta della scuola, occorre tener conto della dimensione didattica, attenta allo sviluppo degli obiettivi propri dei saperi di ciascuna disciplina e della dimensione educativa, interessata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, alla maturazione globale dell'alunno, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Principi costituzionali

L'alunno conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Partecipa al dibattito



culturale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione Ambientale**

Rispetta l'ambiente, lo cura, lo conserva, lo migliora, assumendo il principio di responsabilità.

Adotta i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Compie le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Opera a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispetta e valorizza il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione all'affettività**

Prende coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e si comporta in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla legalità e al senso civico**

È consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercita correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza Digitale**

Esercita i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **SECONDARIA - Classe seconda**

1. Conoscere i punti di debolezza dovuti all'interrelazione fra l'Uomo e l'equilibrio del pianeta Terra.
2. Attuare consapevolmente comportamenti virtuosi e rispettosi per la tutela di appartenenza,) sviluppando senso critico rispetto alle varie politiche ecologiche poste in



essere a livello locale e più ampio.

3. Divenire coscienti del valore della cura della propria persona attraverso l'adesione ad uno stile di vita sano.

4. Saper riconoscere la propria corporeità in sviluppo conoscendone l'anatomia e la fisiologia.

5. Conoscere l'importanza di una sana alimentazione, discernere con consapevolezza i rischi alimentari legati alle problematiche dovute all'uso di sostanze inquinanti nella filiera alimentare.

6. Conoscere l'iconografia e la simbologia del proprio contesto culturale, del contesto nazionale ed europeo.

7. Approfondire e valorizzare la conoscenza del patrimonio artistico locale, italiano ed europeo, inteso come risorsa identitaria ed economica.

8. Saper orientare il personale stile di vita verso comportamenti rispettosi della salute del proprio corpo.

9. Conoscere i danni prodotti dall'assunzione di cibi e/o sostanze non adeguate.

10. Entrare in relazione con il proprio corpo in cambiamento nella relazione con se stessi e in famiglia.

11. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.

12. Iniziare a cogliere, nell'interpretazione dei fatti storici complessi, situazioni di sopraffazione e violazione dei diritti umani inalienabili.

13. Usare fair play verso l'altro e superare proprio limite personale rimanendo nella correttezza, riconoscere l'incoerenza e i pericoli del doping.

14. Introiettare le norme coscientemente condivise da porsi in atto sotto l'egida della cooperazione contrapposta alla prevaricazione.

15. Leggere e ricercare testimonianze in merito.

16. Produrre testi per esprimere la propria opinione.

17. Venire a conoscenza di testimonianze di vite vissute nel segno della legalità e assunte a modello di riferimento.

18. Suonare musica di insieme, intesa come disciplina orchestrale e corale, quale forma di valorizzazione della diversità ed esperienza di accoglienza.

19. Cogliere lo spirito della Costituzione iniziando a leggerne alcuni articoli basilari.

20. Conoscere gli elementi principali dello Stato, i suoi organi e le istituzioni sul territorio prossimo.

21. Comprendere le differenze fra i diritti e doveri di un cittadino e le relazioni in diverse forme organizzative sociali incontrate nel corso degli eventi storici studiati.

22. Conoscere gli organi costituzionali. Conoscere la Costituzione, la bandiera italiana, le



Istituzioni europee.

23. Cogliere lo spirito della Costituzione leggendone articoli scelti.
24. Riconoscere e rispettare diritti e doveri del cittadino europeo.
25. Raffrontare differenti costituzioni che hanno preceduto storicamente la stesura della Costituzione Italiana anche ponendo brani dei testi giuridici a confronto
26. Essere consapevoli che il cyberbullismo è un reato da denunciare e da cui difendersi.
27. Essere informati circa i rischi di phishing e di raggiri di differenti tipi nel web.
28. Scegliere in modo critico fonti affidabili su cui basare la propria attività di ricerca digitale.

29. Essere consapevoli dell'immagine che forniamo di noi stessi sui social network.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SECONDARIA - Classe prima**

1. Conoscere temi e problemi del territorio, allargando via via la prospettiva per coglierne le interazioni su scala sempre più ampia.



2. Iniziare ad acquisire consapevolmente comportamenti virtuosi e rispettosi per la tutela del territorio dove si vive.
3. Assumere uno stile di vita ecologicamente sostenibile conoscendo la fragilità del sistema Terra in funzione della sua conservazione.
4. Conoscere i materiali e il loro ciclo dal punto di vista dell'impronta antropica, prevedere la possibilità di un utilizzo conservativo. Riutilizzo riciclo riutilizzo
5. Scoprire il volto e le tracce della storia e del tempo nei luoghi significativi del patrimonio culturale artistico più prossimo.
6. Riconoscere l'utilità del limite e della norma a partire dalla conoscenza del Regolamento scolastico.
7. Iniziare a comprendere ed utilizzare semplici termini giuridici.
8. Considerare il senso dei vari codici tramandati oralmente o per iscritto.
9. Interiorizzare e applicare la regola intesa come tutela biunivoca dei diritti di ognuno.
10. Entrare in relazione con se stessi e con le proprie emozioni. Empatia e rispetto dell'Altro.
11. Conoscere e trasmettere molteplici contenuti emozionali attraverso i gesti ed il movimento.
12. Imparare a riconoscere, rispettare e valorizzare la propria e altrui unicità nello spirito della solidale cooperazione. Testimonianze dalla piccola alla grande scala.
13. Intendere il valore della regola, della squadra e della competizione nel segno del rispetto reciproco.
14. Apprendere postura ed espressione consone, abilità motoria fine, come mezzo di canalizzazione di sentimenti ed emozioni.
15. Correlare lo studio delle lingue straniere alla parallela acquisizione di differenti forme linguistiche espressive come veicolo di conoscenza e di scambio interculturale.
16. Essere consapevoli che ciò che accade online non è scollegato dalla realtà sulla quale possono esservi forti ricadute.
17. Utilizzo consapevole di internet, nel rispetto della propria e altrui privacy.
18. Utilizzare in modo consapevole i media per riconoscere la validità delle fonti di informazione.
19. Conoscere, per imparare ad evitarli, i rischi del cyberbullismo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SECONDARIA - Classe terza**

1. Conoscere temi e problemi del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare ipotesi di tutela e di valorizzazione.
2. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
3. Valutare l'impatto di scelte tecnologiche ed economiche delle varie politiche produttive sull'equilibrio del Pianeta.
4. Prendere coscienza delle cause, delle conseguenze e dei rischi dei cambiamenti climatici in atto.
5. Correlare le esigenze della società e del singolo vertendo ad un equilibrio che allontani la prevaricazione tendendo ad un'ottica di collaborazione.
6. Promuovere società pacifiche e giuste, rafforzare la collaborazione mondiale per lo sviluppo sostenibile.
7. Conoscere le caratteristiche ed i valori fondanti la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Diritti e doveri dei cittadini.
8. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, con autocontrollo e rispetto per l'altro sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.
9. Conoscere gli organi costituzionali, la Costituzione, la bandiera italiana, le Istituzioni



internazionali.

10. Cogliere lo spirito della Costituzione leggendone articoli scelti.
11. Conoscere le organizzazioni internazionali che raggruppano vari Stati a livello mondiale.
12. Conoscere ed essere consapevoli degli effetti derivati dall'assunzione di integratori e dall'utilizzo di alcune sostanze illecite.
13. Introiettare corrette informazioni sul proprio sviluppo puberale in un'ottica scientifica.
14. Maturare una consapevolezza personale dello sviluppo del proprio sé corporeo ed emotivo nell'interazione affettiva con l'altro.
15. Ricollocare il percorso di conoscenze all'interno di una personale ricerca di senso e valore.
16. Cogliere lo spirito della Costituzione.
17. Cogliere l'importanza della divisione dei poteri.
18. Conoscere le differenze tra Stato democratico e Stato autoritario.
19. Conoscere la dipendenza da web e il rischio che ne deriva.
20. Valutare la veridicità e l'affidabilità delle fonti da social network.
21. Riconoscere fakes news ed essere critici rispetto a fonti e notizie potenzialmente fallaci.
22. Essere consapevoli che il cyberbullismo è un reato da denunciare e da cui difendersi.
23. Essere informati circa i rischi di phishing e di raggiri di differenti tipi nel web.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **PRIMARIA - Classe Prima**

Costituzione

1. Conoscere e applicare le regole della convivenza nella propria classe, nel rispetto di sé e degli altri.
2. Orientarsi nel proprio spazio culturale di riferimento (celebrazioni,...).

Sviluppo sostenibile

1. Conoscere e rispettare, nel contesto scolastico, comportamenti idonei riguardo alla raccolta differenziata dei rifiuti, al riciclo dei materiali e all'igiene personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

○ PRIMARIA - Classe Seconda

Cittadinanza digitale

1. Conoscere l'ambiente digitale proposto dal docente a fini didattici e saper gestire semplici comandi con un comportamento corretto.

Costituzione

1. Conoscere e applicare le regole della convivenza nella propria nel rispetto di sé e degli altri, delle dinamiche relazionali e delle convenzioni.
2. Conoscere comportamenti corretti per la fruizione della strada come pedoni e ciclisti.
3. Orientarsi nel proprio spazio culturale di riferimento (celebrazioni,...).

Sviluppo sostenibile

1. Conoscere e rispettare, nel contesto scolastico, comportamenti idonei riguardo alla raccolta differenziata dei rifiuti, al riciclo dei materiali, al risparmio delle risorse energetiche e all'igiene personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ PRIMARIA - Classe Terza

Cittadinanza digitale

1. Conoscere l'ambiente digitale a fini didattici e le modalità di una corretta comunicazione on line.

Costituzione

1. Conoscere e applicare consapevolmente le regole della convivenza nella propria classe nel rispetto di sé, degli altri.
2. Conoscere comportamenti corretti per la fruizione della strada come pedoni e ciclisti.
3. Orientarsi nel proprio spazio culturale di riferimento (celebrazioni,...).

Sviluppo sostenibile

1. Conoscere i comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela dell'ambiente, al riciclo dei materiali e al risparmio delle risorse energetiche.
2. Conoscere e applicare comportamenti opportuni per l'igiene personale e le scelte alimentari.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ PRIMARIA - Classe Quarta

Cittadinanza digitale

1. Conoscere l'ambiente digitale, cercare correttamente informazioni sul web e interagire applicando autonomamente i giusti comportamenti, anche a fini didattici.

Costituzione

1. Conoscere e applicare, con consapevolezza e in autonomia, le regole, le leggi e i principi di solidarietà e uguaglianza della convivenza civile, nel rispetto di sé e degli altri.
2. Conoscere gli elementi basilari del codice della strada e i comportamenti corretti da applicare come pedone e ciclista.
3. Orientarsi nel proprio spazio culturale di riferimento (celebrazioni, organizzazioni, patrimonio storico-artistico,...).

Sviluppo sostenibile

1. Conoscere e applicare comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela dell'ambiente, al riciclo dei materiali, al risparmio delle risorse energetiche.
2. Individuare situazioni pericolose o di rischio e attuare procedure corrette per affrontarle.



3. Conoscere e applicare comportamenti opportuni per l'igiene personale e le scelte alimentari.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **PRIMARIA - Classe Quinta**

Cittadinanza digitale

1. Conoscere e utilizzare la rete con consapevolezza per cercare correttamente informazioni e interagire in sicurezza anche a fini didattici.

Costituzione

1. Assumere con consapevolezza, responsabilmente e autonomamente, atteggiamenti, ruoli e comportamenti corretti di partecipazione attiva e comunitaria nel rispetto di sé e degli altri.



2. Conoscere gli elementi basilari del codice della strada e i comportamenti corretti da applicare come pedone e ciclista.
3. Orientarsi nel proprio spazio culturale di riferimento (celebrazioni, organizzazioni, strutture statali e amministrative, patrimonio storico-artistico,...).

viluppo sostenibile

1. Conoscere e applicare comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela dell'ambiente, al riciclo dei materiali e al risparmio delle risorse energetiche.
2. Individuare situazioni pericolose o di rischio e attuare procedure corrette per affrontarle.
3. Conoscere e applicare comportamenti opportuni per l'igiene personale, le scelte alimentari e il benessere anche in relazione allo sviluppo psico-fisico.

Cogliere i cambiamenti fisici e psicologici legati ai processi di crescita e allo sviluppo sessuale su di sé e sui coetanei dello stesso e dell'altro genere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

La Costituzione



Conoscenza dell'esistenza di un "Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, diritti e doveri del buon cittadino.

Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità.

Sa seguire regole di comportamento.

Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea.

Scopre e manifestare il senso della propria identità e appartenenza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ La Costituzione

Conoscenza dell'esistenza di un "Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, diritti e doveri del buon cittadino.

Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità.

Sa seguire regole di comportamento.

Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea.

Scopre e manifestare il senso della propria identità e appartenenza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ **Educazione Ambientale**

Esplorare gli ambienti circostanti, conoscerli e rispettarli.

Conoscere ed applicare le regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali.

Apprendere una prima ponderazione del valore economico delle cose delle risorse (lotta contro gli sprechi).

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ **La Costituzione**

Conoscenza dell'esistenza di un "Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, diritti e doveri del buon cittadino.

Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità.

Sa seguire regole di comportamento.

Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea.

Scopre e manifestare il senso della propria identità e appartenenza.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ **Educazione Ambientale**

Esplorare gli ambienti circostanti, conoscerli e rispettarli.

Conoscere ed applicare le regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali.

Apprendere una prima ponderazione del valore economico delle cose delle risorse (lotta contro gli sprechi).

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ **Educazione alla Legalità e senso civico**



Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con i coetanei considerando il proprio e altrui punto di vista e delle differenze rispettandole.
Sviluppare il senso di solidarietà e accoglienza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Matrice Progettuale Unitaria (MPU), documento a forte valenza trasversale, esplicita l'identità dell'istituto rispondendo al proprio mandato e costituisce il primo punto di riferimento per la progettazione di ogni docente. Il curricolo verticale rappresenta il riferimento per la progettazione didattica ed è centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti di sezione e di classe, partendo dal Curricolo Verticale e dalla Matrice Progettuale Unitaria, impostano il Piano delle Attività Formative (PaF); tale documento è



formulato all'inizio dell'anno scolastico dopo la fase iniziale di osservazione degli alunni, al fine di delineare un possibile percorso formativo sulla base dei bisogni individuati. Può essere rivisto e aggiornato in qualunque momento dell'anno scolastico, alla luce dei risultati e dei problemi emersi nel corso dell'attività didattica. Il PaF è costituito dall'insieme di tutte le attività scolastiche di insegnamento e apprendimento tipiche di un certo ordine di scuola ed attuato attraverso le Unità di Apprendimento

(UdA) progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico. I docenti che operano sulla singola classe concretizzano le UdA (e di conseguenza il PaF) nel lavoro quotidiano con gli alunni, adottando tutte le strategie utili al conseguimento delle competenze trasversali necessarie alla formazione completa ed unitaria del discente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La matrice, primo documento progettuale per tutti, è suddivisa nelle otto competenze chiave europee delle indicazioni nazionali, esamina l'aspetto educativo trasversale alle discipline; è documento di indirizzo pedagogico a forte valenza trasversale: esplicita l'identità dell'Istituto, è alla base della progettazione di percorsi formativi coerenti. La valutazione delle competenze si basa su un'analisi qualitativa di esempi concreti di comportamenti, gesti e prodotti che danno evidenza ad una o più competenze. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per il comportamento e per la definizione dei livelli raggiunti in relazione al percorso scolastico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progettualità annuale plessi

Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono personalizzate dai singoli plessi dell'istituto. Il piano annuale delle attività di ampliamento viene approvato all'inizio dell'a.s. di riferimento, una volta verificata la fattibilità di tutti i progetti, soprattutto quelli che prevedono finanziamenti o collaborazione di enti o associazioni del territorio. La progettualità annuale declinata per tutti i plessi è consultabile qui: <http://www.icscaravate.edu.it/ptof-progetti-anno-in-corso/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le prestazioni delle classi nell'area di italiano, matematica e inglese

Traguardo

Mantenere il dato di istituto in linea rispetto al dato regionale e/o di macroarea

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze, della socialità, dell'inclusione, della collaborazione, della conoscenza e dello sviluppo delle relazioni con il territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Musica
--	--------

	Scienze
--	---------

	Arte e immagine
--	-----------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Lotta allo spreco

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza dell'impatto dell'uomo e dei suoi comportamenti sull'ambiente circostante.

Limitare gli sprechi nella vita quotidiana (cibo, energia, acqua).

Rivedere i propri comportamenti in un'ottica di rispetto per le risorse di tutti.

Ricostruire il concetto di comunità in relazione all'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività di monitoraggio dell'utilizzo dell'energia elettrica con lettura dei contatori.

Individuazione di incaricati per il controllo di luci, apparecchi, finestre, riscaldamenti.

Attività di monitoraggio sulla produzione di rifiuti.

Attività di monitoraggio sugli sprechi alimentari.

Intervento di associazioni per la raccolta di alimenti con attività di classe per la sensibilizzazione alla solidarietà.

Conoscenza della gestione locale delle risorse idriche e attività di monitoraggio sull'utilizzo.

Promozione dei progetti Pedibus e Bicibus.

Conoscenza e tutela del territorio in collaborazione con la Protezione Civile.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Diritto allo studio comuni



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rifacimento completo cablaggio dei plessi, accessibilità garantita in tutti gli edifici.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Costruzione di un quadro di competenze comuni e trasversali, declinato per tutte le classi.

Promuovere le competenze digitali degli studenti.

Facilitare l'autonomia operativa nell'utilizzo degli strumenti digitali.

Favorire l'acquisizione di spirito critico nell'approccio al mondo delle informazioni su internet.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione del personale sull'utilizzo delle Digital Board, dalle basi all'utilizzo avanzato.

Utilizzo dei dispositivi per la didattica quotidiana.

Connettività con i dispositivi scolastici e personali, nell'ottica delle policy di istituto per il BYOD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CARAVATE "G. E A. FRATTINI" - VAIC828005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I traguardi di competenza raggiunti dagli alunni di 3, 4 e 5 anni non sono rilevabili attraverso prove o verifiche, ma utilizzando strumenti e strategie che tengono conto della quotidianità delle esperienze di apprendimento all'interno della scuola.

La valutazione è basata prevalentemente sull'osservazione sistematica, con lo scopo di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini.

Le osservazioni vengono registrate in una scheda delle "valutazioni" in due momenti dell'anno scolastico: a metà e alla fine del percorso didattico annuale, riportando i livelli di sviluppo conquistati per ogni campo di esperienza e i relativi obiettivi di apprendimento.

I livelli utilizzati sono i seguenti:

- obiettivo non raggiunto
- l'alunno sta consolidando l'obiettivo da raggiungere
- obiettivo raggiunto

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione delle attività viene effettuata collegialmente dai docenti di classe, tenendo conto delle attività svolte nell'ambito di laboratori, progetti in collaborazione con gli enti locali, svolgimenti degli incarichi assegnati, responsabilità.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I traguardi di competenza raggiunti dagli alunni di 3, 4 e 5 anni non sono rilevabili attraverso prove o verifiche, ma utilizzando strumenti e strategie che tengono conto della quotidianità delle esperienze di apprendimento all'interno della scuola.

La valutazione è basata prevalentemente sull'osservazione sistematica, con lo scopo di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini.

Le osservazioni vengono registrate in una scheda delle "valutazioni" in due momenti dell'anno scolastico: a metà e alla fine del percorso didattico annuale, riportando i livelli di sviluppo conquistati per ogni campo di esperienza e i relativi obiettivi di apprendimento.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le competenze acquisite vengono valutate in itinere e al termine dei periodi tenendo conto del punto di partenza dell'alunno, dell'impegno, degli obiettivi raggiunti anche utilizzando competenze non formali, della situazione specifica dei singoli alunni, dei livelli di autonomia.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si valutano il riconoscimento e il rispetto dei ruoli e delle persone, le relazioni con adulti e coetanei, il rispetto delle regole della scuola e del gruppo classe, l'esercizio del controllo delle proprie azioni e reazioni, la cura degli oggetti e degli ambienti, i progressi nello sviluppo sociale e personale, la capacità di collaborare e dare e chiedere aiuto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni, in via generale, vengono ammessi all'anno scolastico successivo anche in caso di parziale



acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Tutte le valutazioni, incluse quelle al di sotto della soglia della sufficienza, saranno comunicate nel documento di valutazione al termine del I e del II quadrimestre.

La scuola attiva iniziative e percorsi volti al recupero e al consolidamento delle situazioni deficitarie nel corso dell'anno scolastico o all'inizio dell'anno successivo, al fine di favorire il successo formativo nelle situazioni in cui si sono evidenziate carenze o deficit nei livelli di apprendimento. Alla scuola primaria i docenti contitolari della classe possono proporre la non ammissione all'anno successivo solo in gravissime e documentate situazioni, con votazione unanime di tutti i docenti coinvolti.

Alla scuola secondaria di I grado i docenti possono proporre la non ammissione all'anno successivo nel rispetto dei seguenti criteri:

- 1) mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 4 o più discipline, aggravata da scarso impegno e ridotta partecipazione nelle attività di recupero predisposte;
- 2) delle insufficienze presenti, almeno una grave (con valutazione uguale o minore a 4);

oppure

- 1) mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 5 o più discipline, aggravata da scarso impegno e ridotta partecipazione nelle attività di recupero predisposte.

La votazione per la non ammissione è a maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni al fine dell'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione, viene effettuata sulla base dell'esame dell'andamento nell'intero triennio. Il voto di ammissione viene attribuito combinando gli esiti del triennio, secondo la seguente formula:

- Media finale delle valutazioni al termine del I anno: 25%
- Media finale delle valutazioni al termine del II anno: 25%
- Media finale delle valutazioni al termine del III anno: 50%

Allegato:

Allegato-A-Valutazione-degli-alunni.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto prevede nell'organigramma due insegnanti Funzione Strumentale, referenti per alunni BES, che collaborano con il D.S. e con le figure educative per quanto riguarda integrazione ed inclusione. - In ogni plesso un docente (coordinatore pedagogico) costituisce il referente per le FS ed è membro del Gruppo di lavoro per l'inclusione. Nell'Istituto la maggioranza degli alunni BES è costituita da alunni DSA, anche se è particolarmente numeroso anche il gruppo degli alunni con disabilità psicofisiche (quasi doppio dell'indice nazionale alla primaria, quasi triplo alla secondaria). - Per gli alunni BES i docenti progettano attività a forte valenza inclusiva, tengono stretti rapporti con i servizi sociosanitari territoriali per concordare e verificare procedure condivise di intervento e di relazione con l'alunno. Inoltre progettano i percorsi personalizzati, individuano modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune, stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la possibilità del passaggio alla classe successiva. - I docenti individuano all'interno della classe i casi in cui sia opportuna l'adozione di una personalizzazione didattica e di misure compensative/dispensative pur in mancanza di una certificazione; la psicologa d'Istituto sottopone, previo accordo con la famiglia, tali alunni ad un primo screening che valuti la possibilità di recarsi presso strutture sociosanitarie per accertamenti. Nel corso dell'a.s. corrente numerosi docenti hanno proseguito o approfondito la formazione in materia. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono i ragazzi che rientrano tra i BES a causa di problematiche di disagio sociale, relazionale e comportamentale. Tra questi si segnalano soprattutto coloro che vivono disagi di natura psichica all'interno del contesto familiare. Si tratta, in genere, di ragazzi borderline dal vissuto particolarmente difficile da gestire in relazione alla loro età anagrafica. Per costoro sono previsti spazi di recupero delle conoscenze e delle abilità attraverso le ore di codocenza o mediante figure professionali (educatori, ...). In genere, a fronte degli interventi della scuola, si registrano risultati che lasciano intravedere alcuni miglioramenti, anche se non per tutti si ottiene il successo scolastico. - Gli alunni provenienti da paesi esteri (soprattutto Marocco) sono numerosi e la distribuzione nell'Istituto non risulta omogenea in quanto la scelta della scuola è,



per queste famiglie, determinata dalla residenza. Così si formano classi con una presenza significativa di alunni stranieri, ed altre che non ne hanno affatto. - La scuola usufruisce di finanziamenti pubblici per le aree a forte processo immigratorio; grazie a ciò è possibile istituire attività di alfabetizzazione a supporto di alunni stranieri da poco in Italia.

Punti di debolezza:

- La ridotta disponibilità di strutture e risorse a livello territoriale rende non sempre agevole la progettazione di un intervento integrato per gli alunni PDH. - Ancora più complessa risulta la gestione delle situazioni di disagio socio-economico-culturale, per le quali non sempre le amministrazioni comunali di riferimento dispongono di risorse specifiche per supportare gli interventi educativi della scuola. - Il numero altissimo di alunni con DSA di alcune classi rende particolarmente complessa una personalizzazione approfondita dei percorsi didattici. - Nel corso dell'a.s. corrente numerosi docenti hanno partecipato a corsi di formazione/aggiornamento specificamente centrati sulla didattica per gli alunni BES o mirati all'utilizzo delle nuove tecnologie per progettare un'offerta formativa inclusiva, in particolar modo per la scuola secondaria di I grado, in cui più facilmente emergono scostamenti nell'area dell'inclusione. - Le energie maggiori presenti all'interno dell'Istituto vengono investite per fronteggiare le cosiddette emergenze, sempre più presenti. - I ragazzi che manifestano potenzialità da stimolare sono seguiti in misura minore e, per loro, le attività di potenziamento si esprimono soprattutto in alcuni momenti dell'anno nel corso dei quali è prevista la suddivisione degli alunni per gruppi in relazione alle fasce di appartenenza (recupero, consolidamento, potenziamento). - L'uso prioritario dell'organico dell'autonomia per la copertura delle supplenze brevi, non sempre ha permesso un intervento incisivo nei casi di maggiore necessità, anche se la progettazione di istituto degli interventi per il supporto agli alunni BES è riuscita spesso a supplire a questa difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Educatori



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (PEI) redatto per ogni studente disabile definisce gli interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo. Il PEI - ha scadenza annuale - è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente - di norma non superiore a due mesi - è scritto congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia. - deve essere puntualmente verificato e trasmesso nel passaggio tra i vari ordini di scuola, alla nuova scuola di frequenza unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del PEI è affidata in modo congiunto: - alla scuola: tutti gli insegnanti insieme al docente di sostegno - alle figure sociosanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche - alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte - agli operatori e agli specialisti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, corresponsabile del percorso formativo, deve essere coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è



determinante ai fini di ottenere una condivisione d'intenti e una collaborazione costruttiva. I contatti dovranno portare ad una lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie saranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel piano di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento - il coinvolgimento nella redazione dei piani di studio personalizzati

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliranno i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla



dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale – che si snoda, cioè, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado - centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze degli alunni. L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, che costituisce valido punto di riferimento per le diverse attività del PtOF e che si interseca con gli obiettivi didattici dell'educazione alla convivenza civile. Le attività di orientamento hanno lo scopo di accompagnare il processo di crescita del bambino che diventa pre-adolescente e si prefiggono di stimolare interessi e attitudini, facendoli passare dallo stato latente allo stato di scelta personale consapevole. Per gli alunni con BES sono previsti percorsi di accompagnamento che includono anche visite e personalizzate alle scuole superiori, progetti di inserimento, incontri con i team per l'inclusione delle scuole scelte.



Piano per la didattica digitale integrata

Vedi piano allegato.

Allegati:

Allegato B - Piano DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da due referenti per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie. Il Coordinatore Pedagogico di Plesso (CPP) si occupa della gestione di progetti, ore aggiuntive, interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, organizzazione e orario degli insegnanti di sostegno;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta alle ludopatie, lotta all'abuso di droghe, ...). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, Responsabile della Biblioteca alunni e Commissione orario, uno per ciascun plesso di Scuola Secondaria, supporto gestione Sito d'Istituto;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli



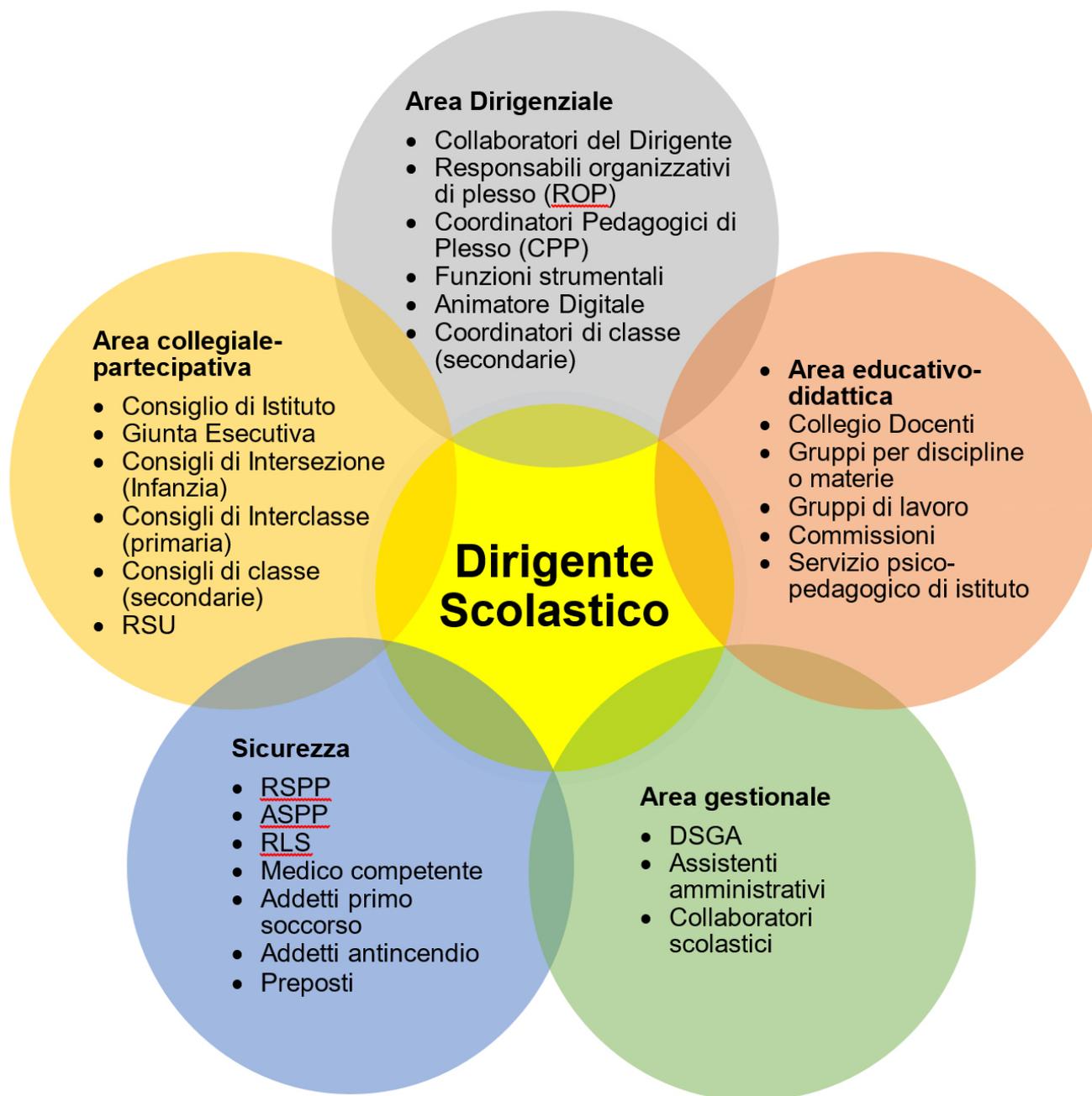
addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili qui: <http://www.icscaravate.edu.it/la-scuola/organigramma/>.

Visivamente, i ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:



ALLEGATI

Il piano dell'offerta formativa, come già spiegato, è un documento che vale per un intero triennio. Tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, sia dietro richiesta del Ministero dell'Istruzione, sia per offrire alle famiglie e al territorio un quadro d'insieme sempre aggiornato.

Per questo motivo il nostro PtOF è accompagnato da cinque allegati principali, disponibili sul sito



della scuola insieme al documento triennale:

- ALLEGATO A: Valutazione degli alunni

Viene aggiornato a seconda delle necessità, del contesto e delle novità normative previste da riforme, leggi e modifiche legislative.

- ALLEGATO B: Piano per la Didattica Digitale Integrata

Viene aggiornato a seconda delle necessità e delle condizioni contingenti, soprattutto legate al diffondersi della pandemia da Covid-19 a partire dall'anno scolastico 2019-2020.

- ALLEGATO C: Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

L'aggiornamento annuale è previsto per legge. Contiene l'analisi del contesto e le azioni attivate per l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

- ALLEGATO D: Piano annuale per la formazione

L'aggiornamento annuale è previsto per legge. Contiene il quadro delle iniziative di formazione obbligatorie o facoltative previste per il personale.

- ALLEGATI E: progetti annuali per ogni scuola del nostro istituto

Comprendono i progetti attivati ogni anno nelle nostre scuole.

- Allegato E1: Scuola dell'infanzia di Caravate
- Allegato E2: Scuola primaria "Rusconi" di Caravate
- Allegato E3: Scuola primaria "Riva" di Leggiuno
- Allegato E4: Scuola primaria "Manzoni" di Monvalle
- Allegato E5: Scuola primaria "Besozzi" di Sangiano
- Allegato E6: Scuola secondaria "Frattini" di Caravate
- Allegato E7: Scuola secondaria di Leggiuno

Tutti gli allegati sono disponibili sul sito della scuola, al link <http://www.icscaravate.edu.it/ptof-parte-generale/>.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Svolge funzioni vicarie in assenza del dirigente scolastico Partecipa allo Staff di direzione e ne cura la verbalizzazione dei lavori Collabora con il DS alla preparazione dei CD Collabora con il DS alla stesura del Piano Annuale delle Attività e della Formazione Sovrintende le commissioni di Istituto, ne monitora l'efficacia ed individua eventuali strategie migliorative Sovrintende alla redazione e all'aggiornamento della Programmazione d'Istituto e dei Progetti d'Istituto Collabora con la responsabile del Servizio psico-pedagogico Predispose il piano annuale di adozione dei libri di testo per la scuola secondaria Svolge funzione di ROP del plesso di scuola secondaria di Caravate. Gestisce le attività connesse al registro elettronico d'Istituto (scuola secondaria)	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordina l'elaborazione dell'orario scolastico dei singoli plessi di scuola primaria, verificando il rispetto dei criteri didattici Coordina l'azione dei ROP di scuola primaria (area tecnica) Verifica il rispetto degli impegni definiti nel Piano annuale delle attività Predispose il piano annuale di adozione dei libri di testo (scuola primaria) Redige, raccoglie e archivia la documentazione prodotta dal CD Aggiorna il Sito internet d'Istituto Gestisce le attività connesse al registro elettronico d'Istituto (scuola primaria) E'	1



	responsabile Invalsi Scuola Primaria	
Funzione strumentale	<p>FS BES: Stesura del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. Fornire occasioni formative supplementari. Fornire supporti ai docenti sul piano metodologico e didattico e alle famiglie sul piano organizzativo e nei rapporti con i Servizi delle ASL. Promuovere rapporti di collaborazione tra Enti scolastici ed extrascolastici. Produrre documenti per migliorare la qualità dell'offerta formativa e favorire lo scambio e il confronto tra le figure competenti. Gestione del nuovo PEI. Favorire i colloqui relazionali tra gli operatori scolastici e gli utenti esterni. Somministrare le valutazioni iniziali degli alunni non italofoni. Partecipare alle attività della rete Intercultura di istituto. FS ORIENTAMENTO E CONTINUITA' Messa a punto di percorsi e strategie che accompagnino l'alunno alla scelta consapevole della Scuola Secondaria di Secondo Grado Predisposizione di un percorso di orientamento di durata triennale, calibrato su ciascuna classe della Secondaria di Primo Grado con coinvolgimento del Consiglio di Classe e della Famiglia nell'accompagnamento alla scelta da parte dell'alunno; Riproposizione della formula del Salone dei Mestieri per le classi Seconde. Creazione di un repository condiviso con materiali fruibili da qualsiasi docente. Revisione dei traguardi in uscita e delle competenze in entrata fra scuola primaria e secondaria. FS AUTOVALUTAZIONE Analisi e condivisione dei risultati della Prova Nazionale INVALSI. Organizzazione Prove Invalsi nell'ambito del SNV 2022/2023. Restituzione</p>	7



delle osservazioni evidenziate dai risultati della Prova Nazionale a.s. precedente ai Coordinatori e ai docenti di disciplina. Coordinamento commissione valutazione per definire criteri e priorità in relazione alla valutazione degli alunni con riferimento, in particolare, alla valutazione per competenze. FS INFORMATICA Monitorare lo stato delle attrezzature digitali dell'istituto Supportare, assistere ed eventualmente formare i colleghi nell'utilizzo di dispositivi e applicativi Pianificare acquisti e partecipare ad eventuali bandi per finanziamento, in collaborazione con il dirigente scolastico Collaborare con il referente tecnico d'Istituto

Responsabile di plesso

Mantiene i rapporti con il DS in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso Controlla il sistema di comunicazione interno alla scuola e ne cura l'archiviazione Gestisce i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione Gestisce la prima fase di procedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia) e ne informa il DS Provvede ad utilizzare le risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti (qualora non sia prevista la chiamata di supplenti) Provvede alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, presenze...) Sovrintende al controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature e le inoltra alla direzione

9



amministrativa Sovrintende all'utilizzo dei materiali didattici assegnati al plesso dal Servizio economato Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore In assenza del DS e in accordo col Preposto, gestisce la prima fase di contatto con l'Ente Locale di riferimento per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione Coopera con il DS e con il Preposto nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili Coordina le proposte relative alle visite e ai viaggi d'istruzione e segnala alla direzione amministrativa eventuali esigenze di contributo agli alunni con fondi d'Istituto Assicura che i principali processi siano svolti secondo quanto stabilito nel Manuale delle Procedure Ogni docente si occupa delle mansioni indicate nel proprio plesso. Due plessi prevedono la figura sdoppiata per formazione e continuità per sostituire i docenti prossimi al pensionamento.

Responsabile di laboratorio

Sovrintende alla gestione e all'uso dei Laboratori multimediali a livello di plesso, nel rispetto delle norme previste nel Regolamento d'Istituto, in ciò coadiuvato da tutti i docenti che ne fanno uso Organizza il sistema di utilizzo del Laboratorio da parte dei docenti e degli alunni Verifica periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnala tempestivamente all'Ufficio di segreteria eventuali danni o ammanchi Segnala all'Ufficio di segreteria le esigenze relative al servizio di assistenza tecnica e verifica l'avvenuto intervento e la risoluzione del problema Avanza proposte al CD relativamente alle possibili azioni di miglioramento dell'uso dei laboratori multimediali Avanza proposte al DS

6



relativamente all'opportunità di programmare acquisti che integrino il patrimonio strumentale e di sussidi dell'Istituto Sovrintende al corretto uso del materiale informatico Ogni docente si occupa delle mansioni indicate nel proprio plesso.

Animatore digitale

Formazione interna Coinvolgimento della comunità scolastica Creazioni di soluzioni innovative Collaborazione con il DS e la FS informatica per la gestione degli strumenti digitali per i docenti (registro elettronico, piattaforme) Partecipazione a iniziative territoriali di innovazione, formazione, scambio.

1

Coordinatore dell'educazione civica

Monitorare il curriculum di istituto di Educazione Civica Verificare gli obiettivi di apprendimento Revisionare i criteri di valutazione Coordinare le iniziative di istituto Partecipare alle iniziative territoriali di scambio e formazione

1

Coordinatore Pedagogico di plesso

SCUOLE PRIMARIE Coordina l'attività formativa del plesso, garantendo la sua coerenza con gli indirizzi contenuti nel POF e nella Programmazione educativo-didattica d'Istituto Coordina l'attività dei docenti Coordina, d'intesa con i docenti, l'utilizzo delle ore di completamento orario e gli interventi di individualizzazione didattica, anche a favore di alunni stranieri e/o in situazione di svantaggio E' preposto all'attivazione e al coordinamento di tutti gli interventi di supporto psico-pedagogico a favore degli alunni E' preposto alla registrazione delle esigenze formative espresse dai docenti di plesso Cooperera con i docenti di sostegno nella programmazione del PEI Coordina l'elaborazione delle proposte relative

8



alle attività opzionali o di progetto da introdurre nella programmazione di plesso o d'Istituto e ne riferisce al DS e al CD Sovrintende allo svolgimento di attività svolte in collaborazione con gli Enti Locali e all'utilizzazione di specialisti ed esperti esterni Coopera con lo Staff di Direzione, le figure di sistema, le funzioni strumentali al PTOF SCUOLA SECONDARIE DI I GRADO Svolge azione di supporto all'attività dei docenti, favorendo la coerenza tra i Documenti ministeriali ed i Documenti di Istituto Svolge azioni di supporto ai docenti di nuova nomina presso l'Istituto anche programmando incontri periodici di coordinamento Cura, in termini funzionali, l'archiviazione dei materiali didattici di Plesso Partecipa agli incontri periodici di coordinamento didattico d'Istituto Partecipa al lavoro di ricerca e di elaborazione dei materiali e degli strumenti necessari al corretto ed efficace funzionamento dell'attività didattica Presiede, insieme al ROP, le Assemblee dei genitori di Plesso Coordina, d'intesa con il Responsabile di funzione e con i docenti-coordinatori, l'utilizzo delle ore di contemporaneità e gli interventi di individualizzazione didattica, anche a favore di alunni stranieri e/o in situazione di svantaggio E' preposto all'attivazione e al coordinamento di tutti gli interventi di supporto psico-pedagogico a favore degli alunni, d'intesa con la Responsabile del Servizio psico-pedagogico d'Istituto e su richiesta dei CCC Sovrintende alla gestione e al corretto utilizzo dei sussidi didattici del Plesso E' preposto alla registrazione delle esigenze formative espresse dai docenti di plesso Sovrintende allo svolgimento di attività



svolte in collaborazione con gli Enti Locali e all'utilizzazione di specialisti ed esperti esterni
Coopera con lo Staff di Direzione, le figure di sistema, le funzioni strumentali al PTOF Ogni docente si occupa delle mansioni indicate nel proprio plesso. Un plesso prevede la figura sdoppiata per formazione e continuità per sostituire il docente prossimo al pensionamento.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto alunni con BES Supporto attività recupero e potenziamento Alfabetizzazione alunni non italofofoni, con particolare attenzione agli alunni Ucraini Docente madrelingua spagnola utilizzata anche su progetto di lingua spagnola per le classi 4 e 5. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Laboratorio di informatica settimanale per tutte le classi. Supporto alunni BES Supporto attività di recupero e potenziamento. Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Funzioni contrattuali DSGA

Ufficio protocollo

Gestione del flusso documentale Dematerializzazione documenti cartacei

Ufficio acquisti

Procedure amministrative acquisti Supporto DSGA

Ufficio per la didattica

Gestione pratiche alunni flussi SIDI Adempimenti annuali

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Modulistica da applicazione famiglie del registro elettronico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ambito 34

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Consente confronto, attivazione di progetti, azioni condivise e collaborazioni ad ampio raggio.

Denominazione della rete: Rete BES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Permette lo scambio di informazioni e proposte su tematiche che richiedono costante aggiornamento sia sul piano legislativo che documentale.

Denominazione della rete: Rete Intercultura

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



Permette lo scambio di informazioni e proposte su tematiche che beneficiano dell'organizzazione in rete al fine di organizzare eventi, opportunità di approfondimento, progetti, bandi, ecc.

Denominazione della rete: ASVa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Permette il confronto e la collaborazione fra scuole e istituti della Provincia varesina, propone iniziative di aggiornamento e convenzioni economiche.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Digitale

Coerente con le proposte del PNSD, in collaborazione con le sedi territoriali della formazione per il PNSD e che coinvolge l'Animatore Digitale, il Nucleo dei Docenti per l'Innovazione Tecnologica, i docenti, il Dirigente Scolastico, il DSGA

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione specifica BES

Aggiornamento nuovo PEI, gestione alunni con BES, supporto didattico e valutativo

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Corsi per la formazione delle figure sensibili per l'area di primo soccorso, la sicurezza sui luoghi di lavoro, i referenti COVID, la formazione per la tutela della salute.

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Formazione gestione assenze e maternità

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione ItaliaScuola

Novità nelle procedure di acquisto

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione ItaliaScuola